



Foto Ansa

L'edificio di via Poma, a Roma, dove fu uccisa Simonetta Cesaroni il 7 agosto 1990

«Se la giustizia sbaglia, chi paga? Se per errore una persona viene processata e poi viene assolta, che risarcimento c'è?», aveva dichiarato la donna, evidentemente preparata a tutt'altro verdetto.

«Si chiude così una grande sofferenza durata oltre 20 anni. Dal momento in cui ci sono state presentate le prove siamo stati convinti della colpevolezza di Raniero Busco» sono state le parole della madre di Simonetta Cesaroni, pronunciate tramite l'avvocato Lucio Molinaro, il legale che non ha mai smesso di assistere la famiglia di Simonetta. Molinaro ieri si è detto particolarmente soddisfatto dell'esito del processo, visto che fu proprio lui a sollecitare una perizia sugli indumenti che indossava la ragazza quando fu uccisa. Del corpetto di pizzo, infatti, su cui poi è stata trovata una traccia della saliva di Busco, inspiegabilmente si era perduta la memoria.

RAPPORTI BURRASCOSI

Il pm Ilaria Calò aveva chiesto l'ergastolo per Raniero Busco, che era stato il fidanzato ufficiale della vittima fino a qualche tempo prima del delitto e anche successivamente alla loro rottura aveva continuato a frequentare Simonetta. Sul corpo della ragazza l'assassino, in un impeto mortale di passione, aveva infierito e per questo motivo la pubblica accusa aveva chiesto che fosse riconosciuta l'aggravante della crudeltà. Ora bisognerà attendere di leggere le motivazioni della sentenza per sa-

perne di più, ma è probabile che la Corte abbia tenuto in considerazione il comportamento processuale dell'imputato e soprattutto la circostanza che Busco oggi è un'altra persona.

COLPO DI SCENA

L'avvocato del condannato ha protestato: «È una sentenza che forse accontenta qualcuno ma certo non accontenta il concetto di giustizia. Contro Busco ci sono solo indizi e

**Fino al terzo grado
Bisogna attendere la
sentenza definitiva per
la carcerazione di Busco**

nessuna prova. Questa vicenda meritava una camera di consiglio più lunga». E sono in molti a ritenere che la terribile storia, con i suoi troppi innocenti sospettati e le troppe false piste battute, nell'immaginario collettivo resterà forse un giallo per sempre, se non altro fino al termine del processo d'appello. A riprova di ciò, è arrivata l'ennesima imbeccata tesa a intorbidire le acque: una lettera anonima, indirizzata a un avvocato e fatta recapitare a Rebibbia a poche ore dalla sentenza. Conteneva riflessioni sull'innocenza di Busco ricordando, tra l'altro, che l'oggi scomparso padre di Simonetta aveva sempre sostenuto che l'assassino andava sempre scovato cercando tra i primi sospettati. ♦

Quei fiori del male Il fascino del crimine per chi lo condivide

Il colpevole del delitto di Via Poma e la sua seconda vita con una moglie vicina fino alla fine: «Se la giustizia sbaglia, chi paga?». Il caso Vallanzasca, film con Kim Rossi Stuart

Il commento

LUIGI CANCRINI

Il fascino discreto delle persone che hanno commesso dei delitti gravi o di cui si dice che hanno commesso dei delitti gravi si ripropone spesso nelle cronache. Un caso per tutti potrebbe essere quello di Vallanzasca cui recentemente Michele Placido ha dedicato un film ed a cui Kim Rossi Stuart ha prestato tutta la sua capacità di sedurre il pubblico femminile. Quella che si ritrova alla base di tante passioni, di tanti amori travolgenti sembra a volte, in effetti, non solo per le donne ma anche per gli uomini, la percezione della fragilità infinita dell'anima che si nasconde dietro la spavalderia aggressiva dei comportamenti, della sfida lanciata alle regole più naturali e più sacre dell'essere umano «normale» da chi commette dei delitti violenti. Proposte di matrimonio vengono inviate spesso nelle carceri a persone che hanno ucciso da parte di persone che pensano di poter raggiungere, che fantasticano di poter guarire colui o colei che è stato così infelice da arrivare ad uccidere: passioni travolgenti immaginando che li hanno spinti a gesti così estremi e passioni travolgenti immaginando che possano colmare il vuoto che li ha determinati. Poeti e romanzieri lo sanno da sempre, Freud lo ha dimostrato

per primo in modo scientifico, l'essere umano sa davvero molto poco di quello che accade dentro la sua mente. L'inconscio si muove come si muovono le maree, quelle che vediamo sono le onde e il vento, quello che succede ai nostri comportamenti è quello che succede a chi si trova in mare quando è impossibile capire guardandosi intorno qual è la forza che ci ha portato dove non volevamo andare.

Così accade a quelli che uccidono come una volta ci ha raccontato in modo incredibilmente preciso il Dostoevskij di "Delitto e Castigo" e così accade ugualmente a quelli che intorno a chi ha ucciso si muovono odiando o amando, sospinti soprattutto dalla forza delle loro emozioni. Senza voler o poter affrontare la fatica e il dolore della riflessione. Disegnando traiettorie di vita che non corrispondono, spesso, a quelle disegnate nei manuali di psichiatria e di psicopatologia ma che degli strumenti terapeutici a volte utili in queste ultime avrebbero bisogno per essere comprese ed eventualmente corrette. Come un giorno forse si comincerà a fare in modo più regolare e sistematico di quanto non si faccia ora. ♦

Oggi verrà consegnata la medaglia d'onore alla memoria a

ANTONIO CAVALIERI

partigiano della Brigata Stella Rossa e combattente per la libertà.

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

PARCO NATURALE REGIONALE "MOLENTARGIUS - SALINE"
BANDO DI SELEZIONE
In esecuzione della delib. n.17 del 15/12/10 del Consiglio Direttivo SI RENDE NOTO che il Consorzio del Parco deve provvedere alla selezione e nomina del Direttore dell'Ente, a norma dell'art.10 della L.R. n.5 del 26/02/99. Per la partecipazione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: Diploma di Laurea in discipline giuridico-amministrative o tecniche; Esperienza non inferiore ad anni 5 con qualifica dirigenziale, presso Enti pubblici territoriali, alla direzione di Parchi o alla direzione di strutture complesse di gestione del territorio. Gli interessati possono presentare domanda, entro il 18/03/2011. Per maggiori informazioni: www.parcocomolentargius.it. Il PRESIDENTE: **Mauro Contini**

tiscali: adv
Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: **02.30901290**
dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30
Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)